

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER SOMMA PERCEPITA COME 5X1000 IN DATA 12.12.2023

CASANepal è il progetto faro di Apeiron. Inaugurata nel 2007 questa casa rifugio per donne sopravvissute a violenze è giunta ormai a un'esperienza ultradecennale e ha come principale obiettivo quello di fornire protezione alle donne vittime di violenza di genere. Le ospiti, spesso accolte con i loro figli, provengono da diverse zone del Paese.

Grazie ad un impegno encomiabile da parte del personale dei due centri, anche nel 2024, numerose donne a CASANepal e nel centro di Sindhuli hanno avuto la possibilità di seguire un percorso olistico di riabilitazione che comprende assistenza medica, legale e psicologica, oltre alla partecipazione ai corsi offerti all'interno delle strutture: **educazione non formale e alfabetizzazione, incontri regolari di life skills, prevenzione sanitaria e terapia occupazionale** (maglieria, bigiotteria, candele).

Durante questa annualità, in continuazione con l'attività realizzata l'anno precedente con l'esperta di stile di vita ayurvedico, le residenti di CASANepal e Sindhuli hanno continuato a svolgere regolarmente la **pratica dello yoga e della meditazione**, facilitate dal personale residenziale della struttura, con l'obiettivo di **migliorare il loro benessere fisico e mentale**.

La quotidianità nelle due case-rifugio segue ritmi di vita comuni, tutte le ospiti sono coinvolte nella gestione delle attività relative alla casa, che ha i tratti della grande famiglia, e tutte sono tenute a contribuire con impegno al funzionamento degli spazi, dei servizi e delle attività.

L'**assistenza sanitaria** delle ospiti e dei loro figli è assicurata in tutti quei casi in cui si presenta la necessità di un consulto medico e di cure adeguate, sollecitando l'intervento di un'infermiera, assunta in pianta stabile a CASANepal. Negli anni abbiamo assistito ad un incremento delle domande delle persone prese in carico e, grazie al supporto di donatori privati, è stato possibile creare un fondo per l'attivazione di tali servizi, spesso in risposta a conseguenze mediche causate dalle violenze domestiche.

Accanto alle madri, i figli e le figlie delle ospiti (al momento solo a CASANepal) hanno la possibilità di proseguire un **percorso di educazione**. Apeiron garantisce così continuità nell'apprendimento a bambini/e e minori provenienti da un contesto vulnerabile.

Nel corso del 2024 a CASANepal e nella struttura di Sindhuli sono state ospitate in tutto **206 donne, di cui 140 donne sono nuovi ingressi, ossia arrivati dopo il primo di gennaio 2024, mentre 66 donne e 43 bambini erano ospiti delle strutture già prima del nuovo anno.**



Delle 140 donne di cui sopra ben **45 avevano meno di 18 anni**. Questo spiega anche la diversità del percorso di accompagnamento ed empowerment che le donne intraprendono, la cui durata è assolutamente variabile a seconda delle storie e dei bisogni di ciascuna.

Oltre alle donne, beneficiarie dirette dell'intervento, le strutture hanno garantito protezione e ospitalità e servizi di varia natura a **97 minori spesso vittime di violenza assistita** all'interno del nucleo familiare (54 nuovi ingressi, 43 entrati nel 2023). Il numero dei minori ospitati nelle strutture è aumentato di oltre il 40% rispetto ai due anni precedenti.

Per quanto concerne i **tipi di violenza**, in alcuni casi le stesse donne ne hanno subito più di un tipo, tutti molto gravi, in particolare tra i nuovi ingressi nel 2024: stupro (26), violenza sessuale (9), violenza fisica (31), violenza psicologica (52), matrimonio forzato (3), diniego di risorse ed opportunità (17), di natura diversa da quelli menzionati (2).

A tutte, grazie ai servizi di protezione e assistenza erogati nei centri direttamente o appoggiandosi a servizi pubblici, è stato garantito l'accesso a cure medico sanitarie, un **servizio di counselling dedicato con il supporto di una psicologa** (438 colloqui individuali).

Contestualmente ai servizi forniti individualmente alle singole ospiti, declinati in base alle necessità e preferenze di ciascuna di loro, all'interno delle strutture protette vengono anche condotte una serie di attività che sono un corollario imprescindibile per garantire il superamento dei traumi ed una fuoriuscita sostenibile dalle violenze. Nel corso del 2024 sono state condotte le seguenti attività complessivamente nelle due strutture:

- **Terapia-occupazionale:** 275 sessioni di maglieria, bigiotteria e housekeeping;
- **Educazione non formale:** 297 incontri dedicati all'alfabetizzazione di base, alla conoscenza generale (storia, geografia, educazione civica) e a sessioni di yoga e meditazione;
- **Sensibilizzazione:** 5 giorni di formazione dedicati alle life skills ogni trimestre.

Anche nel 2024 le ospiti hanno avuto la possibilità di accedere a nuove opportunità di formazione professionale e crescita personale in diversi ambiti: 53 donne hanno partecipato a corsi di formazione professionale, 40 nell'ambito della sartoria (seguendo corsi base ed avanzati), 3 nel day care training, 3 hanno intrapreso un percorso di formazione come estetiste, 3 per la produzione di incensi e 4 per quella dei saponi.

La scelta di partecipare o meno ai corsi dipende dal personale percorso di fuoriuscita dalle violenze che viene tratteggiato da ciascuna ospite con l'ausilio del personale della struttura.



Al termine dei percorsi professionali si prevede un supporto per la ricerca attiva di un lavoro, in particolare per coloro che, durante la pianificazione del loro percorso di fuoriuscita dalle violenze, esprimono il desiderio o hanno la necessità di fermarsi a vivere nella capitale. Per coloro che invece sono in grado di rientrare nella comunità di origine, lo staff le sostiene nel creare una rete che permetta loro di trovare un impiego o di avviare una microimpresa al momento della reintegrazione.

Il contributo di €18.628,43 ricevuto tramite il 5x1000 ha contribuito parzialmente a finanziare il progetto sopradescritto.

